



# COMUNE DI PORTO VENERE

PROVINCIA DELLA SPEZIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 181

Seduta del 17 dicembre 2013

**OGGETTO: RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DELLA PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (D.LGS. 14.0313, N. 33) – DETERMINAZIONI.-**

L'anno 2013 addì 17 del mese di dicembre alle ore 13.00 nella residenza comunale, per invito del Sindaco, si è riunita la

### GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Sigg.

		Pres.	Ass.
1	COZZANI Matteo - Presidente	X	
2	BARSOTTI Paola		X
3	BORGHINI Marco	X	
4	CAMISANI Marylina	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gustavo Tomaselli.

### IL PRESIDENTE

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed inizia la discussione sull'argomento in oggetto.

### LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs 18.08.2000 n. 267, nonché la Legge 15.05.1997, n. 127;

PRESO atto che presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.267/2000 hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica; firma \_\_\_\_\_
- il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile; firma \_\_\_\_\_

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari con nota n 0010582 del 18.12.2013

Affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 20 dicembre 2013 al 4 gennaio 2014.

#### La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° D.Lgs. 267/2000).  
 è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_decorsi 10 gg dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° D.Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTI:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", all'art. 1 comma 15, stabilisce che la trasparenza dell'attività amministrativa, livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni;
- il comma 35 dell'art.1 della predetta legge che delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", adottato in attuazione dell'art.1, comma 35, L.190/2012;

RILEVATO che, ai sensi dell'art.1 del predetto Decreto, la trasparenza è da intendersi come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", e che ai fini del decreto stesso per "pubblicazione" si intende la pubblicazione, in conformità a peculiari specifiche tecniche, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, dei documenti, delle informazioni e dei dati relativi ad organizzazione ed attività, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione;

EVIDENZIATO, inoltre, che la trasparenza, come definita del Decreto n.33/2013, "nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.";

RILEVATO, altresì, che le disposizioni del decreto legislativo in parola, (parimenti alle norme di attuazione che saranno adottate ai sensi dell'art.48 del provvedimento medesimo), integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e che esse costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale (art. 117, comma 2, lettera r), Cost.);

VISTO l'art. 43 del medesimo D. Lgs. n. 33/2013 che prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, svolga, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza;

RILEVATO che, ai sensi della disposizione citata, il Responsabile per la Trasparenza :

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale devono essere previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- assicura la regolare attuazione dell'accesso civico introdotto dall'art.5 del medesimo d.lgs. n.33/2013; la richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della trasparenza, l'obbligo di segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, nonché al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

RICHIAMATO l'art.43, comma 3, del decreto legislativo in esame, secondo cui, in ogni caso, i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

EVIDENZIATO, in proposito, che la corretta realizzazione degli obiettivi di trasparenza e pubblicità, anche in funzione di prevenzione della corruzione, non può che essere il risultato di un'azione sinergica e combinata dell'intera struttura amministrativa, anche attraverso un opportuno collegamento tra adempimenti ed obiettivi strategici e gestionali;

RICHIAMATO, al riguardo, l'art.44 del decreto legislativo n.33/2013 secondo cui, infatti, *“L'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (...) e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.”*;

VISTO, inoltre, il successivo art.45 secondo cui la CIVIT, anche in qualità di Autorità nazionale anticorruzione:

- controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni;
- in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente all'ufficio di disciplina dell'amministrazione interessata ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni;
- segnala altresì gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

RICHIAMATE le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha emanato in materia, con i sotto elencati provvedimenti:

- la delibera n. 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del D.Lgs. n. 150/2009)”;
- la delibera n. 2/2012 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”;

VISTA, segnatamente, la delibera n.50/2013 “Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016”, datata 04/07/2013, con la quale la CIVIT, alla luce delle più recenti modifiche normative, ha fornito le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – da adottarsi entro il 31.01.2014, precisando, altresì, gli obblighi attualmente vigenti per le amministrazioni pubbliche in attuazione del ripetuto d.lgs. n.33/2013;

VISTA la circolare n.2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione Pubblica del 19/07/2013, ad oggetto “d.lgs. n.33 del 2013 – attuazione della trasparenza”;

VISTA la “Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n.190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, sancita nella seduta del 24 luglio 2013;

RITENUTO opportuno impartire alla struttura amministrativa dell'Ente le necessarie disposizioni al fine di garantire l'attuazione delle disposizioni nanti richiamate;

VISTI E RICHIAMATI :

- il decreto Sindacale n. 33 del 17.12.13 con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012, il Segretario comunale pro-tempore responsabile in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità;

DATO ATTO che questa Amministrazione ha già attivato all'interno del proprio sito web istituzionale una sezione dedicata denominata “Amministrazione Trasparente”, in adempimento agli obblighi di cui al citato D.Lgs. 33/2013;

Con votazione unanime favorevole resa per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere e dare atto che il responsabile della Trasparenza nel Comune di Porto Venere coincide con il Responsabile per la Prevenzione della corruzione , individuato nel Segretario comunale pro-tempore, Dott. Gustavo-Nicola Tomaselli;
- demandare al predetto Responsabile l'adozione delle misure organizzative idonee ad assicurare il rispetto della normativa in parola e, segnatamente, gli adempimenti dei Titolari di Posizione organizzativa, fermo restando che:
  - per assolvere ai propri compiti e funzioni il Responsabile della Trasparenza adotta, con proprio provvedimento, direttive vincolanti per le strutture del Comune;
  - tutte le strutture organizzative del Comune sono tenute a collaborare con il Responsabile della Trasparenza e ad ottemperare alle direttive da questi adottate;
  - tutti i Responsabili di Servizio – Titolari di Posizione Organizzativa sono tenuti, ciascuno per il settore di competenza, all'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e pubblicazione così come specificate nei provvedimenti citati in premessa e , segnatamente, in allegato alla delibera della CIVIT n.50/2013;
  - i Responsabili di Servizio – Titolari di Posizione Organizzativa dovranno assumere adeguate misure organizzative rispetto ai settori di competenza al fine di rendere operativi gli obblighi in materia di trasparenza;
  - i Responsabili di Servizio – Titolari di Posizione Organizzativa dovranno supportare il responsabile della Trasparenza nella predisposizione e nel monitoraggio dell'attuazione degli obblighi previsti dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- di approvare l'allegata scheda relativa al procedimento di “Accesso Civico”;
- di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dr. Gustavo-Nicola Tomaselli il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione della presente deliberazione ai sensi dell'art.6 della Legge 07.08.1990 n.241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Indi, riscontrata l'urgenza di provvedere,  
Con votazione unanime favorevole resa per alzata di mano;

#### D E L I B E R A

- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4°, D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE